

GIOVANNI ZALIN, *Profilo degli studi storici di Angelo Gambasin*, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima» (ISSN: 0392-0690), 70/2 (1991), pp. 225-233.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



NOTE

PROFILO DEGLI STUDI STORICI DI ANGELO GAMBASIN

GIOVANNI ZALIN

Ad un anno di distanza dalla scomparsa di Angelo Gambasin, titolare della cattedra di storia contemporanea nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova, ci pare buona cosa che la sua opera di storico sia fatta conoscere e ricordata anche su questa rivista, posto che oltre che alla storia d'Italia egli ha dedicato contributi di rilevante importanza anche alla storia delle Venezie e del nostro Trentino.

Vissuto in un periodo in cui la storiografia, specie quella contemporanea, non è andata esente da condizionamenti di esasperato ideologismo - una storiografia a «tesi» precostituite, come taluno ha sostenuto -, Egli si è distinto, viceversa, per una applicazione di paziente ancoraggio alle fonti, compulsate e criticamente vagliate da ogni angolarità, cui sottopose buona parte della propria metodica di storico; in ciò indubbiamente favorito dall'impostazione degli studi ricevuta al Seminario di Padova (in cui visse, si può dire, tutta la sua esistenza «utile», dapprima come allievo e poi come insegnante), dove, come è stato sottolineato, «una secolare tradizione culturale educa alla severità, alla precisione, al rifiuto di ogni diletterismo» (G. Romanato, in «Avvenire», 23 giugno 1990).

In alcuni settori di indagine che negli anni Cinquanta stavano compiendo, nell'ambito del nostro paese, i primi passi, Gambasin fu, in un certo senso, un innovatore. Il pensiero corre evidentemente al poderoso libro «*Il movimento sociale nell'Opera dei Congressi (1874-1904). Contributo alla storia del cattolicesimo sociale in Italia*», 1958, in cui,

su stimolo del prof. Paolo Droulers, Egli pose all'attenzione degli studiosi il ruolo svolto dall'Opera e dai suoi protagonisti (Salviati, Gusmini, Medolago Albani, Rezzara, Simonetti, ecc.), ivi compresi i veneti (Paganuzzi, Bellio, Cerutti, lo stesso Toniolo), nel periodo in cui i rapporti tra la S. Sede e lo Stato unitario avevano toccato il punto di maggior frizione.

Non era la prima volta, è cosa notoria, che le vicende dell'Opera - la quale venne progressivamente accentrando e coordinando buona parte delle attività dapprima caritative e assistenziali e quindi sociali del movimento cattolico italiano - avevano avuto l'amplificazione della stampa. Da Veggian a Pavissich, da Vercesi a Oliati, da Navarotto a Murri, ecc., molti ne avevano discusso alimentando nei quotidiani, nei periodici, nelle memorie un serrato dibattito appena interrotto dallo scoppio della grande guerra. Ma si trattò, allora, quasi sempre del pensiero di protagonisti, impegnati, cioè, nella stessa vita dell'Istituzione. È stato Gambasin, giova sottolinearlo, a dare dimensione critica e dignità storica (avendo anche avuto la fortuna di consultare l'archivio del comitato permanente dell'Opera, giacente al Seminario patriarcale di Venezia, assieme ai fondi Callegari e Rezzara, depositati a Padova e a Bergamo rispettivamente) a dette vicende, irrobustendo quell'importante spaccato di pubblicistica contemporanea afferente alla storia del movimento cattolico che nel secondo dopoguerra rifletterà le attenzioni di numerosi studiosi dal De Rosa al Fonzi, dallo Spadolini al Candeloro, dal Sabbatini al Mantese, dal Tramontin al Reato, ecc., per non citare che alcuni tra gli studiosi coevi del nostro. Gambasin non abbandonerà mai questo filone di indagine e proprio nel Veneto (che rappresentò la culla del movimento, avendo ospitato la dirigenza dell'Opera dal 1889 in avanti) matureranno l'incontro e la collaborazione del nostro con Gabriele De Rosa e Letterio Briguglio. Ciò darà luogo ad una osmosi feconda di amicizie e di esperienze culturali che porterà - come Agostini ha già anticipato - alla costituzione dell'Istituto per le ricerche di storia sociale e di storia religiosa (*Dieci prolusioni accademiche*, 1975-1985, a cura di A. Lazzaretto, Vicenza 1985), rivelatosi una palestra in cui fecero le prime prove numerosi studiosi e ricercatori a mezzo dei quali nel breve spazio di un quindicennio verranno date alle stampe decine di monografie, in aggiunta alla abbondante saggistica della omonima rivista.

Pressato da amici e colleghi i quali chiedevano di continuo collaborazioni e fattive presenze a convegni e riviste, l'attività di Gambasin si tradusse in una notevole mole di articoli (come il lettore può, del resto,

avvertire scorrendo l'elenco delle principali pubblicazioni qui allegato). Tuttavia egli rimase l'uomo tagliato per i lavori di fondo, come suol dirsi in gergo. Numerose furono le pubblicazioni con le quali Egli percorse e ripercorse l'Ottocento; monografie non solo dedicate alle vicende del clero veneto e padovano nella fattispecie, ma ancora ai rapporti tra gerarchia e laicato quali venivano a delinearsi nell'intera scena della vita nazionale. Quest'uomo vissuto nel cuore del Veneto, nella città che per una secolare tradizione rappresentò sempre la capitale scientifico-culturale della regione, non disdegnò di misurarsi con delle realtà completamente diverse, quali quelle della Sicilia borbonica (da Lui analizzata soprattutto attraverso gli atti della Congregazione dei vescovi isolani). Ancora una volta si percepisce in quelle pagine le vaste letture su argomenti affini (lo stadio informativo di approccio) e, quindi, il saldo ancoraggio alla documentazione che, quale stella polare, ha guidato costantemente il suo cammino di storico. «Chi ha letto qualche saggio di Gambasin - scrive a questo proposito il De Rosa - vi avverte proprio il senso di sicurezza delle fonti, la vasta preparazione bibliografica, il diligente e scrupoloso scavo archivistico, che non si limita al Veneto. Gambasin appartiene a quella sempre più rara schiera di storici che amano partire nelle loro indagini, non da ipotesi generalizzanti, da modelli costruiti per dimostrare quel che non è ancora dimostrato, dalle cosiddette 'questioni', ma dal documento, che egli interroga e interroga fino all'esasperazione». «Prevale in lui la sensibilità per la storia della società religiosa, che è venuto via via affinando, tenendo d'occhio, ma senza mai invaghiarsene, quanto nello stesso campo della ricerca socio-religiosa si è scritto in Francia, dopo Gabriel Le Bras. Né gli è ignota la lezione di Giuseppe De Luca, che è un buon antidoto contro le tentazioni di ridurre il fenomeno religioso ad una rassegna socio-statistica dell'ambiente, con curve e diagrammi sulla frequenza ai sacramenti. Queste sensibilità per le psicologie collettive del profondo, e con la vaghezza di interessi eruditi, sottolinea ancora De Rosa, doveva spingere Gambasin a occuparsi anche del religioso vissuto nel Sud» (*Introduzione a G. Gambasin, «Religiosa magnificenza e plebi in Sicilia nel XIX secolo», 1979*).

Ho già detto che Gambasin non si staccherà mai dal filone della storia religiosa a mezzo del quale sviscerava, al solito, aspetti sociali poco noti e/o del tutto sconosciuti perfino dalla pubblicistica maggiormente aperta alle tematiche in questione, come nel caso del volume «*Theses in sacra teologia nell'Università di Padova*» (1984) che il Centro per la storia di quell'Ateneo volle pubblicare, per espresso

volere della direttrice Lucia Rossetti, nella specifica collana. Ricordo la passione con la quale ebbe ad illustrarmi taluni aspetti dell'indagine in corso. Di questa Facoltà singolare, sorta per trapianto da analoghi istituti funzionanti a Praga e a Vienna, unica nel suo genere per il Lombardo Veneto, si ebbe a scordare addirittura la memoria, essendo stata soppressa agli inizi degli anni Settanta, quando l'antagonismo tra stato e chiesa era tale da produrre guasti irrimediabili; eppure in essa ebbero ad insegnare ben undici rettori, nove vescovi e ventiquattro professori universitari tra i quali Luigi Configliachi, Tommaso Fidenzio De Grandis, Giovanni Battista Zandonella, Federico Manfredini, Lino Rizzotto, Agnolo Valbusa, Giambattista Pertile.

Come si è detto Angelo Gambasin trascorse buona parte della sua non lunga esistenza tra le mura - o meglio tra le aule e le biblioteche - del Seminario eretto nel tardo Seicento dal mitico Gregorio Barbarigo il cui influsso sulla pastoralità era ancora vivo nell'800 (*Religione e società dalle riforme napoleoniche all'età liberale*, 1974). Non solo Gambasin ebbe a stimolare allievi ed amici ad interessarsi del fondatore; non solo destinò con atto di esemplare riconoscenza i suoi beni all'istituzione che lo aveva accolto e che Egli peraltro servì fino al termine dei suoi giorni, ma al Seminario di Padova e al suo moderno riformatore - mons. Modesto Farina - dedicò la sua ultima fatica (*Un vescovo tra illuminismo e liberalismo*, 1987).

Si è accennato all'inizio ai contributi da Lui dedicati alle Venezie, vale a dire al Trentino e alle province giuliane, oltre che al Veneto proprio. Come è stato scritto le tematiche socio-religiose dell'Isontino ebbero ad attrarlo in maniera particolare (L. Tavano, *Un grande amico di Gorizia*, in «Voce Isontina», 23 giugno 1990). Relativamente alla nostra regione non è possibile sottocere i saggi per più di un aspetto magistrali editi nel 1964/65 (*Patriottismo e irredentismo dei Trentini in una memoria di Vittorio Polacco*) e nel 1985 (*La Chiesa trentina e la visione pastorale di Celestino Endrici*) nei quali traluce la sostanziale aspirazione di tutti i ceti sociali, indipendentemente dal colore e dall'orientamento politico, ad entrare a far parte, pur con dubbi - già allora - vantaggi materiali, della nazione italiana.

Per le tipologie dal taglio spiccatamente economico-agrario nel quale lo scrivente ha avuto modo di collocarsi nell'ambito della storiografia regionale, devo da ultimo affermare di aver guardato sempre con il più grande interesse al volume «*Parroci e contadini nel Veneto alla fine dell'Ottocento*». Allorquando apparve nel 1973 ancora mancavano quelle panoramiche d'assieme sulla realtà regionale che nel prosie-

guo di tempo usciranno una dopo l'altra, pur con impostazioni e visuali assai differenti (come è anche logico che sia). Ebbene, a partire dal sottoscritto, credo che nel costruire le nostre «sintesi» questo libro anticipatore di tanti aspetti della realtà veneta post-risorgimentale abbia davvero insegnato alle più giovani generazioni come procedere nel lavoro e come trasfondere in esso la pazienza, l'equilibrio, la serenità di giudizio. Sotto questo profilo e sotto quello dei rapporti umani umani siamo, penso, in molti a dovergli dire: grazie Angelo per quello che ci hai dato.

BIBLIOGRAFIA DI ANGELO GAMBASIN*)

a) Volumi

- *Il movimento sociale nell'Opera dei congressi (1874-1904). Contributo per la storia del cattolicesimo sociale in Italia*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1958, pp. 741.
- *Il clero padovano e la dominazione austriaca (1859-1866)*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 1967, pp. 430.
- *Gerarchia e laicato in Italia nel secondo Ottocento*, Editrice Antenore, Padova 1969, pp. VIII-330.
- *Società della Gioventù cattolica. Atti del circolo S. Antonio di Padova, 17 maggio 1868-29 gennaio 1871*, a cura di G. DE ROSA-A. GAMBASIN, Istituto per la storia ecclesiastica padovana («Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana», III), Padova 1971, pp. 298.
- *Parroci e contadini nel Veneto alla fine dell'Ottocento*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 1973, pp. 316.
- *Religione e società dalle riforme napoleoniche all'età liberale*, Liviana Editrice, Padova 1974, pp. XVI-259.
- *Religiosa magnificenza e plebi in Sicilia nel XIX secolo*, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 1979, pp. XVI-233.
- *Comuni e parrocchie nella storia veneta fra l'Ottocento e il Novecento*, a cura di A. GAMBASIN-L. TORRESAN, Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa, Vicenza 1983, pp. 319.
- *Contributi alla storia della chiesa padovana nell'età moderna e contemporanea*, 2, a cura di A. GAMBASIN, Istituto per la storia ecclesiastica padovana («Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana», XIV), Padova 1984, pp. 295.

*) L'elenco mi è stato cortesemente passato dal collega Filiberto Agostini, uno degli allievi di Gambasin. Desidero ringraziarlo pubblicamente.

- «*Theses*» in *sacra teologia nell'Università di Padova dal 1815 al 1873*, Edizioni Lint, Trieste 1984, pp. XVIII-542.
- *Un vescovo tra illuminismo e liberalismo. Modesto Farina e il seminario di Padova (1821-1856)*, Istituto per la storia ecclesiastica padovana («*Fonti e ricerche di storia ecclesiastica padovana*», XX), Padova 1987, pp. 335.

b) *Saggi e ricerche*

- *L'origine dell'Opera dei congressi cattolici in Italia*, «*Quaderni di cultura e storia sociale*», II (1953), pp. 419-426.
- *Romanità fondamento dell'apostolato ignaziano*, «*Studia patavina*», III (1956), 3, pp. 375-388.
- *Giuseppe Sacchetti e l'Opera dei congressi*, «*Studia patavina*», IV (1957), 2, pp. 347-350.
- *Sociologia religiosa e prassi sacramentaria*, «*Studia patavina*», IV (1957), 3, pp. 501-505.
- *Giuseppe Sacchetti e l'Opera dei congressi*, «*Rivista di storia della Chiesa in Italia*», XIII (1959), 3, pp. 407-424.
- *L'azione cattolica e l'ingresso dei cattolici nella politica*, in *L'unità d'Italia e i cattolici italiani*, Milano 1960, pp. 126-141.
- *Origini e finalità della società cattolica italiana per gli studi scientifici*, in *Aspetti della cultura cattolica nell'età di Leone XIII*. Atti del convegno di Bologna, 27-29 dicembre 1960, Roma 1961, pp. 535-568.
- *Italia*, in S.H. SCHOLL (a cura di) *150 anni di movimento operaio cattolico nell'Europa centro-occidentale (1789-1939)*, Padova 1962, pp. 369-459.
- *Orientamenti spirituali e stati d'animo dei cattolici intransigenti veneti*, in *Chiesa e Stato nell'Ottocento. Miscellanea in onore di Pietro Mirri*, I, Padova 1962, pp. 243-296.
- *Patriottismo e irredentismo dei Trentini in una memoria di Vittorio Polacco (13 giugno 1915)*, «*Atti e memorie dell'Accademia patavina di Scienze, Lettere ed Arti*», Classe di Scienze morali, Lettere ed Arti, CXXVII (1964-1965), pp. 5-15.
- *Mons. Luigi Pellizzo vescovo di Padova e la prima guerra mondiale*, «*Rivista di storia della Chiesa in Italia*», XIX (1965), 1, pp. 86-165.
- *Il '98 a Padova*, «*Rassegna di politica e di storia*», X (1964), 122, pp. 23-32; XI (1965), 123, pp. 19-32 e 124, pp. 43-56.
- *Movimenti cattolici*, in *Dizionario storico religioso*, Roma 1966, pp. 620-625.
- *Pietro Balan storiografo apologista del papato (1840-1893)*, «*Archivum Historiae Pontificiae*», 4 (1966), pp. 349-354.
- *Temporalismo e antitemporalismo nel clero padovano prima dell'annessione*, «*Rassegna di politica e di storia*», XIII (1967), 152, pp. 179-189 e 153, pp. 208-218.

- *Apostolato laicale e società contemporanea*, «Studia patavina», XV (1968), 3, pp. 405-424.
- *La rivoluzione russa nell'opinione pubblica veneta del '17. Nota preliminare*, in *Atti del convegno regionale veneto sulla 1ª guerra mondiale (Venezia 5 maggio 1968)*, Venezia 1968, pp. 55-57.
- *Problemi e dibattiti al primo concilio provinciale veneto (1859)*, in *Rosmini e rosminanesimo nel Veneto*. Atti del colloquio di studi religiosi, Padova, 3-6 gennaio 1968, Verona 1969, pp. 145-216.
- *Mentalità parrocchiale e centri urbani nel Veneto alla fine dell'Ottocento*, «Ricerche di storia sociale e religiosa», I (1972), 2, pp. 161-182.
- *Parrocchia veneta: evoluzione strutturale dalle riforme napoleoniche al neogiuseppinismo asburgico*, in *La società religiosa nell'età moderna*. Atti del convegno di storia sociale e religiosa, Capaccio-Paestum 18-21 maggio 1972, Napoli 1973, pp. 269-305.
- *Callegari Giuseppe*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, XVI, Roma 1973, pp. 738-740.
- *Coscienza dei tempi e movimento cattolico in Italia*, «Vita e pensiero», (1973), 6, pp. 93-95.
- *Il clero diocesano in Italia durante il pontificato di Pio IX (1846-1878)*, in *Chiesa e religiosità in Italia dopo l'unità (1861-1878)*. Atti del IV convegno di storia della Chiesa, La Mendola 31 agosto-5 settembre 1971, Milano 1973, pp. 147-193.
- *Spiritualità e politica di Sturzo*, in *Luigi Sturzo nella storia d'Italia*. Atti del convegno internazionale di studi promosso dall'Assemblea regionale siciliana, Roma-Caltagirone 24-26 novembre 1971, Roma 1973, pp. 243-270.
- *L'utopia sociale nei congressi cattolici in Italia prima della «Rerum Novarum» (1874-1890)*, «Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia», 1 (1974), pp. 76-120.
- *Il movimento cattolico italiano e i movimenti cattolici stranieri*, in *Il movimento cattolico e la società italiana in cento anni di storia*. Atti del colloquio sul movimento cattolico italiano, Venezia 23-25 settembre 1974, Roma 1976, pp. 197-237.
- *La registrazione delle visite pastorali*, «Ricerche di storia sociale e religiosa», V (1976), 10, pp. 85-99.
- *Gerarchia e popolo dei fedeli tra il Concilio di Trento e il Vaticano primo*, «Ricerche di storia sociale e religiosa», VI (1977), 11, pp. 53-74.
- *I vescovi e la politica ecclesiastica degli Asburgo nel Lombardo-Veneto dal 1797 al 1866*, «Römische historische Mitteilungen», Roma-Vienna 1977, pp. 109-119.
- *Crisi morale, economica, di credito e la riforma tributaria al Congresso di Padova del 1896*, «Annuario n. 2», Istituto di storia contemporanea del movimento operaio e contadino, Ferrara 1977, pp. 323-396.

- *Don Giuseppe De Luca e l'Archivio italiano per la storia della pietà*, «Orientamenti sociali», XXXV (1980), 1, pp. 65-69.
- *La parrocchia veneta nell'età contemporanea*, «Orientamenti sociali», XXXV (1980), 2, pp. 19-41.
- *Giuspatronato del popolo a Pellestrina tra il 600 e il 700*, in A. CESTARO (a cura di), *Studi di storia sociale e religiosa. Scritti in onore di Gabriele De Rosa*, Napoli 1980, pp. 985-1056.
- *Problemi e vicende ecclesiastiche del Litorale da Maria Teresa alla crisi del '48*, in *Da Maria Teresa a Giuseppe II. Gorizia - il Litorale - l'Impero*, Udine 1981, pp. 71-78.
- *Evoluzione storica della presenza della parrocchia nella realtà sociale del Veneto*, in AA.VV., *La parrocchia di fronte al nuovo assetto dei servizi sociali nel Veneto*, Padova 1981, pp. 7-27.
- *La cattedra di teologia pastorale all'Università di Padova*, «Atti e memorie dell'Accademia patavina di Scienze, Lettere ed Arti», Classe di Scienze morali, Lettere ed Arti, XCIV (1981-1982), pp. 101-106.
- A. GAMBASIN-G. PADOVAN, *Problemi del metodo teologico e insegnamento universitario della teologia pastorale in Giovanni Prosdocimo Zabeo (1753-1828)*, in *Contributi alla storia della Chiesa padovana nell'età moderna e contemporanea*, 1, Padova 1982, pp. 87-188.
- *La parrocchia veneta nell'età contemporanea*, in *La parrocchia in Italia nell'età contemporanea*. Atti del II incontro seminariale di Maratea, 24-25 settembre 1979, Napoli 1982, pp. 29-55.
- *Poveri e beneficenza nel Veneto tra il Settecento e l'Ottocento*, «Studia patavina», XXIX (1982), 1, pp. 49-88.
- *Il Frintaneum di Vienna e i testimonia sui professori della facoltà teologica dell'Università di Padova dal 1816 al 1873*, «Quaderni per la storia dell'Università di Padova», 15 (1982), pp. 61-104.
- *L'immagine ideale di pastore d'anime nell'insegnamento di teologia pastorale all'Università di Padova dal 1815 al 1828*, «Miscellanea historiae pontificiae», vol. 50, Roma 1983, pp. 355-370.
- *Presentazione a L. MIO, Industria e società a Pordenone dall'unità alla fine dell'Ottocento*, Brescia 1983, pp. IX-X.
- *A proposito di recenti studi sulla parrocchia veneta*, «Studia patavina», XXX (1983), 3, pp. 505-511.
- *Per un progetto di storia socio-religiosa nel Friuli*, in AA.VV., *La ricerca storica con particolare riguardo alla storia del Friuli*, Udine 1984, pp. 95-102.
- *Per uno studio sulle organizzazioni internazionali cattoliche*, in *Genesis della coscienza internazionale nei cattolici fra '800 e '900*, Padova 1984, pp. 1-16.

- *Le anagrafi parrocchiali dei nati nel Veneto. Legge statale e legge canonica durante l'Ottocento*, in A. LAZZARINI (a cura di), *Trasformazioni economiche e sociali nel Veneto fra XIX e XX secolo*, Vicenza 1984, pp. 501-508.
- *Teologia universitaria a Padova e politica culturale austriaca durante il Vormärz*, in A. LAZZARETTO (a cura di), *Dieci prolusioni accademiche (1975-1985)*, Vicenza 1985, pp. 209-224.
- *Giambattista Zandonella e la cattedra di storia della Chiesa all'Università di Padova (1815-1836)*, «Archivio Veneto», Serie V, Vol. CXXIV, (1985), pp. 39-74.
- *Un progetto di facoltà teologica presso le Università del Regno d'Italia (1810). Nota preliminare*, «Atti e memorie dell'Accademia patavina di Scienze, Lettere ed Arti», Classe di Scienze morali, Lettere ed Arti, XCIX (1986-1987), pp. 47-49.
- *La Chiesa veneta nell'Ottocento*, in A.I. BASSANI (a cura di), *Il vescovo Giovanni Antonio Farina e il suo istituto nell'Ottocento veneto*, Roma 1988, pp. 23-31.
- *La Chiesa trentina e la visione pastorale di Celestino Endrici nei primi anni del Novecento*, in A. CANAVERO-A. MOIOLI (a cura di), *De Gasperi e il Trentino tra la fine dell'800 e il primo dopoguerra*, Trento 1985, pp. 343-378.
- *La parrocchia veneta attraverso gli atti delle visite pastorali*, in AA.VV., *Anima religiosa della cultura veneta*, Vicenza 1986, pp. 63-78.
- *Giuseppe Dalla Torre a Padova*, in *Giuseppe Dalla Torre e i suoi tempi*. Atti del convegno di studio di Torreglia (Padova), 12-14 dicembre 1986, Padova (in corso di stampa).